

I risultati del 1981

La forza del PCI un milione e 715.901 iscritti

Le compagne sono 441.649, 82.309 reclutati - Graduatoria delle Federazioni

ROMA — La forza del PCI nel 1981: un milione e 715.901 iscritti. Lo comunica, a conclusione dei congressi regionali, la sezione di organizzazione della Direzione del partito. Ed estrae da quella cifra globale che dà la misura di una grande forza di massa, due dati altrettanto significativi. Il primo è il numero delle donne che l'anno scorso hanno preso la tessera del PCI: le compagne sono 441.649. L'altro dato è quello dei nuovi reclutati: 82.309.

«I dati che nessun partito pubblica», sottolinea il comunicato della Direzione che trae il bilancio della forza organizzativa del PCI nel 1981. Un bilancio che serve al lavoro quotidiano, in atto già da tempo, per il tesseramento e il proselitismo 1982. Ecco la graduatoria degli iscritti, dei reclutati e del tesseramento femminile per ogni Federazione (108 in Italia e 10 all'estero nei Paesi di emigrazione).

Table with 5 columns: Federazioni, percent., iscritti, reclut., donne. Lists various Italian regions and their respective statistics.

Costretti in un unico edificio, sede anche di uffici
Teppismo e droga a scuola
10.000 in piazza a Napoli

In corteo con genitori e insegnanti gli alunni di nove grandi istituti - Episodi di teppismo e di violenza - Le richieste per sbloccare una situazione divenuta insostenibile

Dalla nostra redazione NAPOLI — Diecimila studenti, duemila tra docenti e non docenti. Potrebbe essere la popolazione scolastica di una cittadina di medie dimensioni da dividere equamente in più strutture educative proprio in tanti si ritrovano ogni giorno, ma in un'unica scuola.

estrema facilità, da qualche tempo gli atti di teppismo non si contano più. Giovannastri con spranghe di ferro terrorizzano i più piccoli. Alcuni giorni fa una ragazza ha rischiato di essere violentata sotto la minaccia di una pistola; la droga viene smerciata in completa libertà; ad un ragazzino, per assuefarlo all'uso della droga, un paio di settimane fa è stata iniettata una dose contro la sua volontà.

per una situazione diventata insostenibile. «Vogliamo studiare, non tremare», c'era scritto sullo striscione portato dalle ragazze del maglistero «Campagna». «Vogliamo più scuola, meno violenza», rispondeva un altro poco più avanti. Lo stesso concetto in altri modi si ripeté in tutti gli altri che con tanta fantasia i ragazzi si sono conformati nei giorni scorsi a scuola dove, da martedì scorso, si è stabilito permanentemente contro la violenza.

Ma il movimento non si ferma davanti a queste difficoltà. I voti di ieri, in una scuola che sia un posto dove studiare e non sede di raid teppistici è troppo forte. Ed ecco quindi che per questa mattina una nuova assemblea è stata indetta nell'aula magna della scuola. Sono state invitate tutte le autorità cittadine. I dodicimila di via Foria avanzarono richieste precise. Si aspettano soluzioni rapide.

Marcella Ciarnelli

Commissione P2: venerdì riprende la sfilata

Accertato un legame di parentela tra Gelli e l'ufficiale della Finanza, Rossi, suicida dopo una deposizione resa ai giudici

Comune di Milano: cambiare il decreto sulla finanza locale

MILANO — Un ordine del giorno del Consiglio comunale in cui si chiede al governo di garantire a «tutti i Comuni» la copertura dell'incremento del 10% dei trasferimenti statali per evitare «disastri sommersi» e varificherebbero i risultati raggiunti con il pareggio garantito è stato approvato con il voto dei partiti della maggioranza (PCI, PSI, PSDI, PdUP) più quello di due partiti all'opposizione come PRI e P.LI. Contraddittoriamente, si sono astenuti i democristiani (contrari DP e MSI). È un voto — ha commentato il capogruppo comunista Roberto Camagni — che acquista particolare significato in quanto dimostra quanto sia largo lo schieramento e il consenso attorno all'obiettivo di una profonda modifica del decreto sulla finanza locale.

ROMA — Sono montagne di documenti (il solo giudice istruttore di Roma, Cudillo, ha detto di avere 60 mila pagine da mandare), stanno arrivando soprattutto dalle varie Procure che hanno aperto indagini su vicende nelle quali, in un modo o nell'altro c'entra la P2. Deputato senatore dello scandalo P2 (gli esponenti della P2 hanno cominciato a metterci le mani in pratica, soltanto ieri e sono già venute fuori due sorprese. La prima è che il generale Orazio Giannini, comandante della Guardia di Finanza sino all'espulsione dello scandalo P2, ha costretto il posto, figurava tra gli iscritti alla Loggia) sapeva che, per ordine dei magistrati milanesi, ufficiali delle «fiamme gialle» stavano per effettuare la perquisizione a Villa Wanda, la residenza di Gelli, che avrebbe portato alla scoperta dell'ingente e scottante materiale diligentemente archiviato dal capo della P2. «Fui informato con una telefonata anonima» avrebbe dichiarato ai giudici milanesi il gen. Giannini.

La seconda sorpresa è che il colonnello della Finanza Luciano Rossi, ucciso con un colpo di pistola il 5 giugno scorso, 10 giorni dopo essere stato interrogato dal magistrato milanese Dell'Osso, avrebbe avuto rapporti di parentela con Licio Gelli: una sua cugina avrebbe sposato uno dei figli del «maestro venerabile».

Luciano Rossi, unanimemente descritto come un ufficiale onesto, rigoroso, di grandi capacità professionali, si uccise con la pistola che aveva nella toilette del suo ufficio, presso il nucleo centrale della polizia tributaria, in via dell'Olmata a Roma. Poche ore prima aveva scritto una breve lettera d'addio alla moglie e lasciato in compiuto un memoriale per i magistrati di Milano che indagano sulle carte rinvenute a Villa Wanda. In quei documenti c'erano anche le fotocopie degli rapporti potenzialmente fragorosi in Calabria di 120 mila bambini, con un rapporto — allorché saranno ultimate le 250 strutture di un asilo ogni 741 bambini a Cozenza, uno ogni 550 a Catanzaro, addirittura uno ogni mille a Reggio Calabria, tenuto conto anche delle 21 strutture a nido rilevate dall'ex Opera nazionale maternità e infanzia e già in funzione. Cifre, come si vede che dicono lunga sulle reali esigenze della Calabria stridente e netto contrasto con i concreti atteggiamenti dei governi regionali.

Se a Reggio ci sarà un asilo ogni mille bambini, allorché — e chissà quando accadrà — si costruiranno tutte le strutture previste dal piano, ci vuole poco per pensare che, con un asilo oggi con nessun asilo nido in funzione.

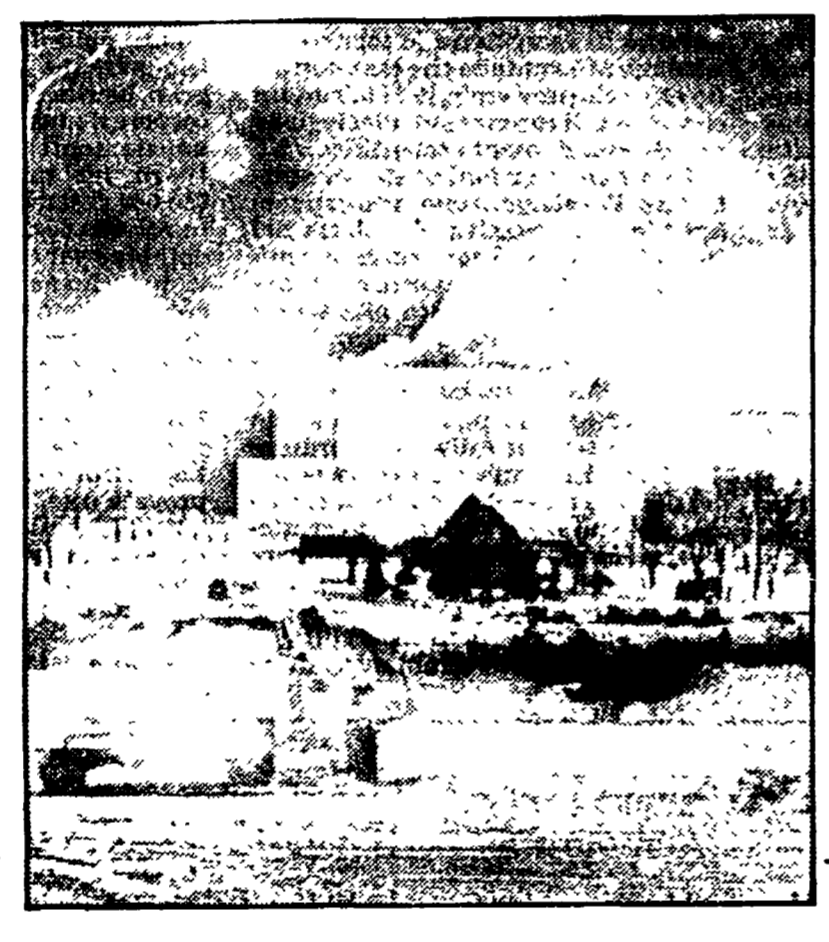
Filippo Veltri

Berlinguer al convegno di Bari sulla qualità della vita nel Sud

«Quale Mezzogiorno dopo il 17 maggio? Dalle donne una risposta di civiltà per una nuova cultura della vita: questo il tema del convegno meridionale che il Pci terrà a Bari, presso l'Hotel Jolly, dal 23 al 31 gennaio. L'iniziativa verrà conclusa la mattina di domenica 31 al teatro Petruzzelli dal segretario generale del Partito, Enrico Berlinguer.

Il signore della Palmaria compra anche Guvano

MILANO — Erano scesi lungo un sentiero da capre, indossando soltanto qualche cappello e una canzone, per scoprire uno degli ultimi paradisi dell'ex «giardino d'Europa» nel cuore delle Cinque Terre. Non sapevano che più mare sarebbero sbarcati i due piratari tra i cittadini di Vernazza, con la Bibbia e il comune senso del pudore per cacciare i nudisti dalla spiaggia di Guvano. Sta di fatto che ora, al posto dei nudisti, quei pochi cittadini di Vernazza dovranno vedersela con un signore vestito di tutto punto, che ama le belle cose e fa il collezionista di pezzi di isole, lembi di coste, uliveti e pinete.



Una nube di vapore radioattivo

NEW YORK — La rottura di una tubazione nel sistema di raffreddamento ha causato lunedì un incidente alla centrale nucleare americana di Ginna sulle sponde del lago Ontario, non lontano dai confini con il Canada. Per evitare conseguenze più gravi agli impianti, i tecnici della centrale hanno dovuto allargare la pressione prodotta in alcune valvole. Di conseguenza una densa nube di vapore radioattivo si è diffusa nell'atmosfera, mentre una certa quantità di acqua, sempre radioattiva, si è raccolta nel pozzo di contenimento del reattore. Secondo le dichiarazioni minimizzanti della «Rochester Gas Electric Co.», proprietaria della centrale (negli Usa la produzione di energia elettrica non è nazionalizzata), gli impianti dovrebbero essere considerati sicuri, mentre altre conseguenze provocate dal guasto, sarebbero da ritenersi improbabili.

NELLA FOTO: il vapore radioattivo esce dalla centrale

In extremis il Senato approva il decreto per la Cassa

ROMA — Ancora una proroga per l'attività della Cassa per il Mezzogiorno. L'ha sancita ieri il Senato convertendo — in extremis — un decreto legge del governo che, altrimenti, sarebbe scaduto oggi.

Valori smentisce Miniati sui finanziamenti al Psiup

ROMA — Il sen. Dario Valori ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Smentisco nel modo più assoluto le affermazioni fatte da Silvano Miniati sui finanziamenti sovietici al Psiup e sui condizionamenti che ne sarebbero derivati. Le personali disavventure politiche non possono giustificare affermazioni di genere, che danno solo vita a uno squallido tentativo di screditare a distanza di anni un largo consenso in anni particolarmente difficili, ma anche il rispetto e la stima degli avversari».

In Calabria le cifre di una condizione spaventosa
Un bimbo su mille nell'asilo-nido (ma anche questa è solo un'ipotesi)

Questo sarà il rapporto nella città di Reggio quando verranno realizzate le strutture - Per ora neanche un asilo, dei 250 previsti - 5 miliardi di «residui passivi»

Dalla nostra redazione CATANZARO — Pochi giorni fa, a Reggio Calabria, hanno arrestato un'ostetrica, per un aborto clandestino. In quella città, la più grande della Calabria, neanche il voto del 17 maggio ha infatti contribuito ad alleviare una situazione pesantissima. Negli ospedali l'obiezione di coscienza è di poco inferiore al 100 per cento, e solo il volontariato di alcune unità mobili consente di praticare l'intervento. Ma in condizioni ancora più difficili, con liste di attesa chilometriche, e con i praticanti e le mamme che continuano a realizzare affari d'oro.

pure significa migliaia e migliaia di donne sottoposte all'aborto clandestino — si nasconde una realtà difficile, innanzitutto per il problema dell'obiezione di coscienza. Altissime sono le percentuali fra i ginecologi (una ricerca dell'Università della Calabria, coordinata dal prof. Gabriel Maria Sala, nota di un solo primario obietore nella provincia di Cozenza).

Una lotta dura quella delle donne, dunque. Risultati se ne sono faticosamente ottenuti ma la strada è ancora lunga. Le cifre del resto parlano da sole. Per quanto riguarda l'applicazione della 194, su 27 ospedali dotati di reparto ostetrico, solo 13 sono quelli che praticano l'intervento volontario della gravidanza. Ma dietro questa cifra — che

l'intervento nei campi del rapporto contraccettivo-sessuale — procreazione, la questione forse più difficile ma senza dubbio decisiva. Negli ospedali calabresi non è raro il caso di donne che si presentano per l'intervento della gravidanza più volte, sono scarse nei reparti di ostetricia le informazioni sulla prevenzione e la medicina di base è scarsamente proiettata su questo terreno. Ovviamente inesistente a livello di giunta regionale, un vero e proprio piano per la contraccezione. Così come inesistente è l'azione e tutela della maternità, un altro terreno di drammatica attualità in Calabria.

Comune di Milano: cambiare il decreto sulla finanza locale

Ma se per i consultori il quadro è nero, per gli asili nido — un altro dei servizi essenziali — ci si trova di fronte ad una vera e propria paralisi, con nessun asilo in funzione dei 250 previsti dalla Regione, dal 1976 ad oggi. Lungaggini burocratiche, visioni accentrata delle funzioni da parte dei vari governi regionali hanno reso in pratica inattuata la legge. Ai Comuni spesso sono stati ritardati i pagamenti così che mentre si presentava il progetto e questo veniva esaminato, approvato e poi l'opera appaltata, i soldi stanziati non

Valori smentisce Miniati sui finanziamenti al Psiup

ROMA — Il sen. Dario Valori ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Smentisco nel modo più assoluto le affermazioni fatte da Silvano Miniati sui finanziamenti sovietici al Psiup e sui condizionamenti che ne sarebbero derivati. Le personali disavventure politiche non possono giustificare affermazioni di genere, che danno solo vita a uno squallido tentativo di screditare a distanza di anni un largo consenso in anni particolarmente difficili, ma anche il rispetto e la stima degli avversari».

Valori smentisce Miniati sui finanziamenti al Psiup

«Mi scrivo e poi ci scava i giardini degli altri? No, con l'Italia Nostra ho un po' le mani legate, non mi sembra che riesca a ottenere moltissimo. Qui se non ci affidiamo a dei privati...».

Flavio Michellini